
PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I.C. GOBETTI

a.s. 2021-2022

Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. del -09-2020

Il PROTOCOLLO DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI è un documento che descrive gli aspetti essenziali di tutti i processi e le fasi che riguardano le azioni finalizzate alla valutazione degli apprendimenti. È suscettibile di modifiche che dovranno essere deliberate nel Collegio Docenti.

I SUOI SCOPI SONO:

- individuare i criteri, le fasi e le modalità che motivano, a livello formale, le decisioni collegiali in merito alla valutazione. In questo senso è il frutto del lavoro di commissioni interne che sottopongono a delibera del Collegio le loro proposte.
- fornire la necessaria premessa per la validità formale di tutti gli atti. In questo senso deve essere citato nei verbali degli scrutini ed in ogni altro atto valutativo.

INDICE DEL DOCUMENTO

1. PRINCIPI GENERALI
2. FASI DELLA VALUTAZIONE E DOCUMENTI DI PASSAGGIO
3. EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO
4. TABELLA DEI SIGNIFICATI VALUTATIVI DEI VOTI NUMERICI ESPRESSI IN DECIMI
5. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
6. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

1. PRINCIPI GENERALI

La valutazione ha sempre un carattere **formativo, simmetrico ed orientato alla reale promozione dello sviluppo di tutti gli alunni.**

È sviluppata **collegialmente** ed è distinta in **fasi e aspetti**. Persegue le seguenti **finalità**:

- orientare gradatamente l'alunno verso lo sviluppo delle proprie attitudini e abilità (Infanzia, Primaria, Secondaria)
- sviluppare la sua capacità di valutarsi e valutare i contesti nei quali agisce (Infanzia, Primaria, Secondaria)

Il Collegio dei Docenti ritiene, quindi, che la valutazione debba essere **trasparente e "comunicata"**, sia nei contenuti, sia nei metodi e negli strumenti.

La **valutazione disciplinare** è realizzata sulla base dei seguenti **criteri per l'emissione del voto**:

- situazione di partenza (Infanzia, Primaria, Secondaria)
- situazione socio-culturale e familiare (Infanzia, Primaria, Secondaria)
- raggiungimento degli obiettivi diversificati per fasce di livello o, in casi particolari, individualizzati (Infanzia, Primaria, Secondaria)
- processo di apprendimento (Infanzia, Primaria, Secondaria)

2. ASPETTI DELLA VALUTAZIONE E DOCUMENTI DI PASSAGGIO

Il processo valutativo degli apprendimenti degli alunni dell'Istituto Comprensivo "P. Gobetti" di Rivoli è effettuato in fasi e modalità distinte.

- **ASPETTO INFORMATIVO** (teso a fornire utili elementi di comunicazione degli esiti dei processi di apprendimento e di sviluppo sia alle famiglie degli alunni sia ai docenti delle scuole che seguono)
- **ASPETTO FORMATIVO VERO E PROPRIO** (legato ai processi di autovalutazione)
- **ASPETTO CERTIFICATIVO** (legato ai processi di sviluppo e alla necessità di una loro rendicontazione)

ASPETTO INFORMATIVO

Questa parte del Protocollo descrive le varie fasi connesse al **“passaggio di informazioni” tra i vari segmenti scolastici**. È ovviamente un’attività delicata, che consta di fasi e di documenti. Ci sono momenti di particolare cura (passaggi) e momenti di routine.

Gli **strumenti** utilizzati per garantire l’informazione, sia a livello orizzontale (scuola/famiglia/alunno) sia a livello verticale (diversi ordini di scuola), sono i seguenti:

a) livello orizzontale:

- colloqui periodici con le famiglie (Infanzia, Primaria, Secondaria)
- comunicazioni sul diario degli alunni e/o registro elettronico (Primaria, Secondaria)
- Consigli di classe aperti alle famiglie (Infanzia, Primaria, Secondaria)

b) livello verticale:

- colloquio di passaggio informazioni tra docenti dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria)
- profilo in uscita (Infanzia, Primaria, Secondaria)
- test d’ingresso (Primaria, Secondaria)
- condivisione del profilo in uscita con la famiglia (Infanzia, Primaria, Secondaria)

I **documenti** utilizzati relativamente a questo aspetto del processo valutativo sono i seguenti:

- documenti di valutazione (Primaria, Secondaria)
- documento di Osservazione e Valutazione (Infanzia)
- elaborazione del giudizio orientativo (Secondaria)
- certificazione delle competenze (Primaria, Secondaria)

ASPETTO FORMATIVO

Il vero scopo della valutazione formativa è quello di orientare gradatamente la persona – alunno verso lo sviluppo delle proprie attitudini e abilità, anche attraverso l’acquisizione graduale della capacità di valutare i propri apprendimenti e i propri atteggiamenti nei confronti del processo di apprendimento.

I **documenti** e le **attività** che sono specificatamente finalizzati a raggiungere questo obiettivo sono:

- attività individuali e di gruppo (Infanzia, Primaria, Secondaria)
- percorsi multidisciplinari e interdisciplinari (Infanzia, Primaria, Secondaria)
- attività di autocorrezione e di correzione collettiva (Primaria, Secondaria)

- verifiche formative e sommative, anche strutturate per fasce di livello (Primaria, Secondaria)

ASPETTO CERTIFICATIVO

Il livello certificativo della valutazione si compone dei seguenti giudizi valutativi:

- 1. valutazione disciplinare** (Primaria, Secondaria)
- 2. valutazione del comportamento** (Infanzia, Primaria, Secondaria)
- 3. giudizio globale** (Primaria, Secondaria)
- 4. certificazione delle competenze** (Primaria, Secondaria)

1. La valutazione disciplinare, tiene conto dei seguenti criteri:

- situazione di partenza (Primaria, Secondaria)
- situazione socio-culturale e familiare (Primaria, Secondaria)
- raggiungimento degli obiettivi diversificati per fasce di livello o, in casi particolari, individualizzati (Primaria, Secondaria)
- percorso didattico (Primaria, Secondaria)

Per la Secondaria lo strumento per l'attribuzione del giudizio disciplinare è la tabella dei significati valutativi dei voti numerici espressi in decimi (Tabella B, punto 4 del presente Protocollo) e per il percorso, la Tabella A (Indicatori da 1 a 5).

Si ricorda che, come da delibera del Collegio dei Docenti (delibera n. 8 del 12/11/2008) non sono ammesse valutazioni periodiche inferiori al quattro e quadrimestrali inferiori al cinque.

Per la Primaria, come specificato nel documento di attuazione della Legge n.41 del 6 giugno 2020, "La valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione". Per la valutazione intermedia lo strumento per l'attribuzione del giudizio disciplinare è la tabella dei significati valutativi dei voti numerici espressi in decimi (Tabella B, punto 4 del presente Protocollo) e per il percorso, la Tabella A (Indicatori da 1 a 5).

2. La valutazione del comportamento viene effettuata con riferimento agli aspetti, più ampi, della capacità di relazionarsi con se stessi, con gli altri e con l'ambiente, in cui l'allievo sviluppa l'esperienza di formazione.

Questo aspetto della crescita, al cui sviluppo contribuiscono tutte le discipline e tutti i docenti, è individuato come obiettivo di apprendimento in ogni disciplina (COMPETENZA RELAZIONALE). ed è oggetto di valutazione collegiale da parte del Consiglio di Classe, che formula un giudizio sintetico, secondo i seguenti indicatori:

- correttezza (Primaria, Secondaria)
- rispetto delle regole (Infanzia, Primaria, Secondaria)
- collaborazione (Infanzia, Primaria, Secondaria)
- responsabilità (Primaria, Secondaria)
- partecipazione (Infanzia, Primaria, Secondaria)

3. Il giudizio globale viene formulato collegialmente, secondo i seguenti indicatori:

- svolgimento dei compiti (Primaria, Secondaria)
- regolarità nello studio (Primaria, Secondaria)
- materiale (Primaria, Secondaria)

4. " La certificazione delle competenze descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione." (DM 742/2017, art. 1, comma 2)

"La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi." (DM 742/2017, art. 1, comma 3)

Durante lo scrutinio finale i docenti del Consiglio di Classe redigono il documento di certificazione delle competenze, secondo il modello nazionale.

3.EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO

A. CRITERI PER L'EMISSIONE DEL GIUDIZIO

VALUTATIVO

L'emissione del giudizio valutativo deve tener conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo, anche in relazione ai processi di individualizzazione della progettazione didattica e alle iniziative di recupero programmate.

Il giudizio tiene conto anche degli elementi metacognitivi ed emozionali di regolazione dei processi di apprendimento.

La valutazione deve tener conto anche delle competenze acquisite in ogni singola disciplina, contenute nel curriculum.

B. GIUDIZIO VALUTATIVO IN CASO DI DAD O DI DIDATTICA

INTEGRATA

In caso di DAD si adottano le seguenti **possibili modalità per verifiche e valutazioni**:

- **valutazioni di carattere formativo** in forma orale (nel contesto della stanza Meet) o scritta (esercitazioni, stesura di elaborati, realizzazione di presentazioni, risoluzione di problemi, compiti multidisciplinari,...) o sotto forma di video.
- **valutazioni per competenze** basate sulla somministrazione di "compiti autentici" (progetti da realizzare in cui gli allievi strutturano una strategia d'azione, integrando conoscenze, abilità ed attitudini), facendo anche riferimento alle competenze chiave di cittadinanza dell'UE;
- **compiti a tempo assegnati su piattaforme di apprendimento** (da concordare nel contesto del Consiglio di classe).
- **valutazioni del percorso didattico**: gli elementi di giudizio, per la valutazione finale del percorso scolastico dei singoli allievi, si baseranno sugli apprendimenti dimostrati ma anche sull'impegno, la responsabilità e puntualità nelle consegne, sulla precisione nell'archiviazione dei materiali e sulla costante partecipazione al

dialogo educativo. La valutazione del percorso potrà costituire voto a sé o concorrere alla valutazione finale della disciplina.

Per la valutazione del percorso si fa riferimento alla tabella seguente:

TABELLA A

INDICATORI	DESCRITTORI		
	AVANZATO (voto da 9 a 10)	INTERMEDIO (voto da 7 a 8)	BASE (voto 6)
Organizzazione	Lavora in autonomia	Lavora con feed-back dell'insegnante o del genitore	Lavora solo se guidato
Responsabilità e puntualità	Puntuale nelle consegne	Consegna se sollecitato	Spesso non rispetta i tempi di consegna
Completezza dei lavori consegnati	Svolge i compiti in modo approfondito e personale	Svolge i compiti in modo completo	Svolge i compiti in modo parziale
Precisione nell'archiviazione dei materiali	Archivia i materiali come richiesto	Archivia quasi sempre i materiali come richiesto	Non sempre archivia i materiali come richiesto
Partecipazione al dialogo educativo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli	Interagisce, è disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli	Non sempre interagisce e non sempre è disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli
Motivazione e partecipazione al processo di apprendimento	E' attento e concentrato durante le lezioni, ponendo, se il caso, domande pertinenti	E' in genere concentrato durante le lezioni, ma a volte occorre richiamare la sua attenzione	E' spesso distratto e poco concentrato e occorre spesso richiamarlo
Puntualità agli incontri dell'aula virtuale	Frequenta con assiduità e puntualità gli incontri in aula virtuale	Frequenta con costanza ed è quasi sempre puntuale	Non sempre frequenta e non è sempre puntuale
Presenza in aula virtuale	Si presenta e si esprime in maniera adeguata all'ambiente di apprendimento	Non sempre si presenta e si esprime in maniera adeguata all'ambiente di apprendimento	Dimostra di non aver compreso tutte le regole dell'aula virtuale con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività
Rispetto delle regole e della netiquette	Si attiene alle regole date di partecipazione all'aula virtuale	Si attiene alle regole date di partecipazione all'aula virtuale solo parzialmente	Si attiene alle regole date di partecipazione all'aula virtuale solo se sollecitato

In caso di didattica integrata la valutazione finale dovrà essere il risultato dell'armonizzazione della valutazione della didattica in presenza e della valutazione della DAD.

C. FASI DIVERSE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE individuate come fondamentali del processo di accertamento e di emissione del giudizio valutativo:

1) **MISURAZIONE**, che il singolo docente compie sulla singola prova. La stessa misurazione degli apprendimenti e dello sviluppo è effettuata dal docente della materia. Per questa non esistono automatismi o medie aritmetiche tra le annotazioni nel Registro elettronico del docente e le valutazioni sommative espresse alla fine dei quadrimestri e deliberate dal Consiglio di classe.

Le annotazioni riportate per registrare il conseguimento dei risultati raggiunti hanno un puro valore indicativo e costituiscono parte degli elementi di cui si terrà conto per l'attribuzione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale.

2) La **VALUTAZIONE DEL DOCENTE** riguarda la valutazione effettuata dal docente al termine del primo e secondo quadrimestre. Il docente, nell'attribuire il livello conseguente a quelle che sono state le rilevazioni intermedie annotate sul proprio registro elettronico

4. TABELLA DEI SIGNIFICATI VALUTATIVI DEI VOTI NUMERICI ESPRESSI IN DECIMI

Il Collegio delibera di adottare sulla scheda di valutazione i seguenti significati valutativi dei voti espressi in decimi (L. 169/2008, art. 3, co.1 e 2).

TABELLA B: VOTO NUMERICO - SIGNIFICATI

10	<p>Livello più alto di maturazione e sviluppo del processo di apprendimento, che consente un uso creativo e personale delle competenze in ambiti differenziati e non abituali.</p> <p>Autoregolazione dei processi di apprendimento e di padronanza.</p>
9	<p>Possesso sicuro di conoscenze, di linguaggi e metodi, in ambiti anche diversi da quelli nei quali le competenze sono maturate.</p> <p>Processi di autovalutazione e regolazione del proprio sapere, presenti e costanti.</p>
8	<p>Uso autonomo, anche in contesti non noti, delle conoscenze e delle abilità acquisite. Possesso di strategie di soluzione.</p> <p>Autovalutazione finalizzata alla regolazione del proprio lavoro. Buoni livelli di sviluppo del processo di apprendimento.</p>
7	<p>Utilizzo di conoscenze e abilità maturate in contesti noti. Collaborazione e autonomia nel lavoro presenti, anche se non costanti.</p>
6	<p>Conoscenze e abilità presenti solo a livello essenziale. Consapevolezza ed autonomia incerte.</p> <p>Sufficiente livello di sviluppo del processo di apprendimento.</p>
5	<p>Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari, stabiliti sulla base della situazione di partenza e della situazione socio-culturale e familiare.</p> <p>Assenti i livelli di sviluppo del processo di apprendimento, nonostante le strategie di recupero attuate.</p>

5. CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alla classe successiva terrà conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo, anche in relazione ai processi di individualizzazione della progettazione didattica e alle iniziative di recupero programmate.

La non ammissione è decisa, a maggioranza dei docenti facenti parte il consiglio (Secondaria) o all'unanimità (Primaria), come previsto dal Dlgs 62/2017.

6. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (SECONDARIA)

L'esame di stato, conclusivo del primo ciclo dell'istruzione, si svolge secondo le modalità impartite dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

La Commissione d'esame, sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio dei docenti, fissa il calendario delle prove, tenendo presenti gli atti normativi prima citati, che viene comunicato alle famiglie.

Per gli allievi con disabilità - ove non in contrasto con la normativa vigente- la Commissione si riserva la possibilità di prescindere dalla media matematica per l'attribuzione del voto in uscita in un'ottica di valorizzazione dell'allievo.

Le Commissioni interne operano in conformità con le disposizioni di cui sopra.